

# Scanzo rende omaggio ai suoi 2.400 volontari

## Le associazioni in festa

**Solidarietà.** Dal 2 al 4 settembre 55 gruppi protagonisti Incontri, concerti e animazione in piazza del Mercato L'assessore ai Servizi sociali: un'occasione per ritrovarsi

**TIZIANO PIAZZA**

Investe nella solidarietà sociale il Comune di Scanzorosciate. E lo fa con una tre giorni in piazza del Mercato, dal 2 al 4 settembre, alla sera, fra giochi e animazione, incontri, concerti e buona cucina, dedicata alle associazioni e ai volontari del territorio, per dare loro visibilità e dire grazie di cuore, a chiare lettere, per il tempo e la passione dedicata agli altri. È la Festa delle associazioni, quelle che si riconoscono nel progetto «VolontariAmo», una rete solidale che, oltre all'amministrazione comunale, coinvolge 55 associazioni, forti di 2.400 volontari, impegnata dal 2014 a proporre percorsi di ricerca civica e buone pratiche sociali e solidali, ma anche farsi carico di progetti di integrazione, coesione sociale e pari opportunità.

In quest'ottica rientra la realizzazione, nel 2018, di un parco inclusivo, il parco di via Galimberti (ex parco del Sole), dotato di giochi e attrezzature ludiche accessibili a tutti i bambini, senza distinzione; oppure l'installazione del «brucofono», un gioco sonoro inclusivo presente

nel parco Primavera, fruibile da tutti, privo di barriere architettoniche; o ancora la «Cena in musica», organizzata nel 2019, in piazza monsignor Radici, a Scanzo, e rivolta a tutta la comunità, per riflettere sul progetto «VolontariAmo».

Ora, invece, dopo la pausa forzata dell'emergenza sanitaria, l'assessorato ai Servizi sociali chiama a raccolta tutti i volontari, in rappresentanza delle proprie associazioni, per un momento di festa condivisa:

■ **L'iniziativa è dedicata alle realtà che si riconoscono nel progetto «VolontariAmo»**

■ **Le serate per i giovani, la Protezione civile e il «Caffè sociale Alzheimer»**

un'occasione per riallacciare i rapporti, ravvivare le relazioni, in un travaso reciproco di esperienze, funzionali alla crescita di tutti i gruppi.

«Sono proprio le stesse associazioni che mi hanno spinto a organizzare l'evento - spiega Federica Rosati, assessore ai Servizi sociali -. Un momento per ritrovarsi, darsi visibilità, non tanto in termini promozionali, nel tentativo di rintracciare nuovi volontari, ma soprattutto per mettersi nuovamente a disposizione sul territorio, guardare oltre i propri ambiti di competenza, per essere risorsa viva e generosa verso gli altri, in particolare verso i giovani».

Proprio ai giovani è dedicata la prima serata, quella di venerdì 2 settembre, con il Progetto Giovani Scanzorosciate e l'associazione «Sotto Alt(r)a Quota», che organizzeranno la «Serata Giovani», con miniconcerti, apericene, menu dedicati e giochi. Sabato 3 settembre, invece, la serata sarà dedicata ai festeggiamenti per i dieci anni di attività del gruppo comunale di Protezione civile, una task-force di oltre 40 volontari, guidati



La Protezione civile di Scanzorosciate in azione in una foto d'archivio

dal presidente Paolo Colonna, che è anche vice sindaco, particolarmente attiva negli interventi di pulizia del territorio e contro il dissesto idrogeologico. Previsti stand informativi ed esposizione di mezzi e attrezzature d'opera.

Doppio appuntamento domenica 4 settembre. Alle 12 apertura della cucina, con i volontari che organizzeranno il pranzo per gli atleti partecipanti alla «Moscato trail», corsa di fine estate per gli appassionati di trail running (e non solo) inserita nel programma del «Settembre del Moscato di Scanzo». In serata, invece, festa dedicata

all'esperienza del «Caffè sociale anche Alzheimer», lo spazio protetto di relazione e svago per gli anziani del territorio, anche disabili o con demenza, o per persone sole che vivono situazioni di isolamento sociale, aperto tre pomeriggi alla settimana presso la sede del locale volontariato - in via don Giacomo Pezzotta, a Scanzo.

«Una tre giorni di sensibilizzazione sulla fervida realtà del volontariato - continua l'assessore Rosati -. Trasformeremo la piazza del Mercato in un vero e proprio «Villaggio del volontariato» dove, al di là della presentazione dei propri ambiti di in-

tervento, le diverse associazioni andranno a rileggere la propria azione di impegno sociale sul territorio scanzese alla luce degli stimoli provocati dall'emergenza sanitaria, che ha ulteriormente evidenziato la necessità di una forte coesione sociale per affrontare i bisogni che emergono nella comunità. Festa delle associazioni, quindi, come valore aggiunto dello stesso progetto «VolontariAmo», con le diverse associazioni che vogliono sottolineare il loro essere risorsa per la comunità, disponibile per tutti, aperta ad ogni richiesta di aiuto e sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Paladina, attesa per Sant'Alessandro

## Oggi il ricordo del Beato don Dordi

**La vigilia**

Una settimana di iniziative per festeggiare il patrono. Alle 18 la Messa presieduta dall'arcivescovo Bonicelli

La comunità di Paladina festeggia il patrono Sant'Alessandro. La parrocchia, con il patrocinio del Comune, ha programmato iniziative che si

sono svolte e si svolgeranno durante questa settimana. Oggi, vigilia di Sant'Alessandro, ricordo del Beato martire don Alessandro Dordi e dei Santi compatroni Gervasio e Protasio: alle 18, monsignor Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena, presiederà la Messa solenne animata dalla corale parrocchiale. Alle 21, spettacolo in piazza con il balletto folcloristi-

co dell'Università di San Sebastian-Barfuss del Cile. Domani, Sant'Alessandro, alle 10,30 la Messa presieduta da don Corino Scotti (parroco emerito), ricordo di San Luigi Maria Palazzolo e 60° di professione religiosa delle suore Ginarosa, Amalia e Isapia; nel pomeriggio, alle 18, la Messa presieduta da don Sperandio Ravasio nel ricordo del suo 50° di ordinazione sacerdo-

tale, poi la processione con la statua di Sant'Alessandro per le vie di Paladina accompagnata dalla banda di Ramera. In serata spettacolo con il gruppo «Stepnicka», dalla Repubblica Ceca. Sabato alle 18 Messa e alle 21, in piazza, spettacolo con l'ensemble «Kolkha», dalla Georgia. Nei giorni scorsi si sono tenute altre iniziative. Lunedì all'oratorio è stato proiettato il lungometrag-

gio «In un mondo di disumanità testimoni di speranza», del cineasta Giorgio Fornoni in ricordo di Gino Strada a un anno della sua morte. Martedì sera, nell'ambito del Festival internazionale del folclore promosso dal Ducato di Piazza Pontida, era in programma l'esibizione del gruppo folcloristico algerino «Tuareg», che però non ha potuto arrivare in Italia poiché l'ambasciata italiana ad Algeri ha negato il visto di entrata nel nostro Paese a causa di questioni burocratiche. Quindi il maestro Claudio Locatelli, su richiesta del parroco don Vittorio Rossi, ha allestito, in piazza Vittorio Veneto, una serata di gran galà di

musica con il cantautore e interprete della canzone bergamasca Luciano Ravasio e la moglie Mariangela, la voce del basso Alessandro Ravasio ha interpretato magistralmente l'aria «Non più andrai farfallone amoroso» dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, i giovani cantanti dell'associazione culturale «Nel mondo della musica» - Francesca, Thomas, Alessandro e Giorgia - hanno interpretato brani di musica leggera italiana accompagnati dalla band dell'associazione diretta dal maestro Locatelli. Ieri sera in oratorio «Baracca e Burattini» di Pietro Roncelli.

**Remo Traina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stezzano, incontri e gite

## Riparte l'attività dell'Apas

**Operativa dal '90**

Dal prossimo mese l'Associazione pensionati ha in calendario un ricco ventaglio di proposte

Capelli bianchi ma una voglia di imparare sempreverde. L'Apas (Associazione pensionati attivi Stezzano) riaprirà ai suoi iscritti i battenti a settembre con un

ampio ventaglio di proposte. E, soprattutto, in ossequio alla filosofia di fondo che ne anima l'attività dal 1990: coinvolgere i pensionati che ne fanno parte in nuove esperienze ludiche, culturali, formative e aggregative.

Una missione che, in oltre trent'anni di vita, ha sempre più consolidato. Il sodalizio si riaffaccia alla ripresa con rinnovato entusiasmo. Di chi lo presiede e di chi è destina-

tario delle proposte. Dal novvero di queste ultime non manca proprio alcun ambito: dai corsi, taluni dei quali capaci di strizzare l'occhio all'originalità, alle gite fuori porta di carattere culturale. Sul tema della «Libertà nel movimento» saranno imperniati i dieci incontri che partiranno dal 29 settembre al Cascinetto e saranno tenuti da Silvano Moiola. Perno dell'itinerario didattico sarà il

metodo «Feldenkrais». Destinatari della proposta saranno coloro che «desiderano intraprendere un percorso di attenzione al proprio modo di muoversi, recuperare il movimento naturale e integrato delle parti e cambiare vecchi schemi e abitudini».

Per scoprire risorse che non si pensava di possedere o affinare quelle già presenti. Il 7 ottobre prenderanno invece il via due corsi decisamente inconsueti. Uno concerne il «kokedama», ovvero, come spiegano gli organizzatori, «sfere di muschio che nel loro cuore racchiudono una pianta». L'altro, invece, verterà sull'arte di cucire vestiti de-

strutturati. Per ambedue sono previste tre lezioni, nel primo caso per l'intero mese di ottobre (oltre al 7, 14 e 28), nel secondo fino a novembre (oltre all'inaugurale, il 21 ottobre e il 4 del mese successivo).

Nella consapevolezza che cultura e nuovo apprendimento stringono la mano anche al turismo, il 15 e 16 ottobre l'Apas proporrà ai propri iscritti una gita a Venezia. Dal 18 ottobre al 6 dicembre l'Apas tornerà a giocare in casa con un approfondimento sul fascino di Città Alta. Il ciclo di lezioni sarà tenuto da Sonia Gervasoni e si propone di «capire cosa c'è dietro le rocce che sorreggono le no-

stre città e che modellano i monumenti che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni».

L'Apas ha già gettato almeno in parte le basi organizzative anche per l'anno a venire. Da febbraio ad aprile 2023, infatti, gli iscritti potranno beneficiare di un corso in sei lezioni dal titolo «L'Italia s'è desta», un viaggio a tutto campo nel mondo del Risorgimento italiano tenuto da Carlotta Testoni. Tutto animato da un preciso motto che l'Apas ha eletto a proprio faro di orientamento: «Il nostro sorriso è la risposta più adeguata all'impegno che l'associazione richiede».

**Cristiano Comelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA